



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Direttore Generale  
Dott. Oliviero Montanaro  
[CRESS-UDG@mite.gov.it](mailto:CRESS-UDG@mite.gov.it)

**OGGETTO: [ID\_VIP: 7505] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto “Rifunzionalizzazione della centrale elettrica energia pulita di Gorizia per cambio combustibile da olio vegetale a gas naturale”- Proponente: Energia Pulita S.p.A**  
**Nota tecnica.**

## Premessa

Il progetto oggetto della richiesta di valutazione preliminare presentata ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con nota del 6 ottobre 2021, acquisita al prot. 107867/MATTM del 7 ottobre 2021 consiste in una conversione della Centrale elettrica esistente, collocata nella zona industriale di Gorizia, dall'attuale alimentazione a olio vegetale con quella a gas naturale.

La centrale, avente una potenza di 71,9 MWt, è stata sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi positivamente con Delibera della Giunta Regionale n° 3219 del 29/12/2006.

Il progetto è stato autorizzato con Decreto del Direttore del Servizio Energia regionale n. 709/EN del 01/10/2007, poi modificato con Decreto n. 447/EN del 9 marzo 2021 per l'adeguamento del progetto all'assetto finale e comprensivo anche di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 22/08/2007, successivamente rinnovata nel 2012 e 2013 e sottoposta a riesame con valenza di rinnovo nel 2021.

In allegato alla richiesta è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare e n. 5 elaborati attinenti sia all'inquadramento vincolistico dell'area, sia al regime autorizzatorio.

La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente a quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e alla relativa modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

L'intervento, localizzato nell'area industriale di Sant'Andrea di Gorizia, consiste nella riconversione dell'impianto esistente da un'alimentazione ad olio vegetale ad una a gas naturale.

Come chiarito dalla società proponente anche nell'istanza presentata, il progetto proposto si inserisce nel cosiddetto “capacity market” elettrico, con l'obiettivo di rispondere alla futura

ID Utente: 7226

ID Documento: CreSS\_05-Set\_03-7226\_2021-0080

Data stesura: 27/10/2021

✓ Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_03

Data: 28/10/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@mite.gov.it

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 29/10/2021 alle ore 08:27

crescente esigenza di dotare il parco termoelettrico nazionale di un sufficiente livello di riserva di potenza in grado di sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico nelle emergenze correlate a scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica determinati dal crescente peso specifico delle generazioni da fonti rinnovabili non programmabili.

Sulla base delle valutazioni effettuate dal proponente, con la realizzazione delle modifiche progettuali all'impianto, verranno sortiti alcuni miglioramenti di carattere ambientale, come ad esempio, una significativa riduzione delle emissioni di CO e Nox e l'azzeramento delle emissioni di polveri.

### Analisi e valutazione del progetto

Il progetto si colloca all'interno di un'area industriale. Nel raggio di 1 km sono presenti alcune infrastrutture viarie (strada regionale variante 56) e ferroviarie (linea ferroviaria Gorizia-Trieste). L'area naturale protetta più prossima, ovvero l'area SIC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" è collocata a 3,8 km a sud. A circa 190 m ad ovest scorre il fiume Isonzo che è ricompreso nell'A.R.I.A. 19 (Area di rilevante interesse ambientale) "Fiume Isonzo".

La riconversione di che trattasi comporta le seguenti modifiche:

- 1) Retrofit degli esistenti motori Wartsila 18V46 da alimentazione a combustibile liquido (olio vegetale e gasolio a gas naturale (single fuel). La selezione di motori SG= single fuel determina l'esclusione del gasolio autotrazione come combustibile secondario per produrre energia elettrica;
- 2) Adeguamento dei sistemi antincendio per le nuove condizioni operative all'interno dello stabilimento, essenzialmente agendo sui sistemi di rilevazione perdite di gas naturale;
- 3) Realizzazione di una stazione REMI (Cabina di Regolazione e Misura), da collegarsi a SNAM Rete Gas nel punto di consegna individuato dal fornitore, tubazione di trasferimento già esistente all'interno dello stabilimento;
- 4) Messa fuori servizio delle facilities relative allo stoccaggio di olio vegetale e gasolio ed alla movimentazione degli stessi, mediante svuotamento e pulizia sia dei serbatoi, che saranno portati alle condizioni "gas free", sia delle relative tubazioni. Smantellamento del serbatoio del gasolio per sua sostituzione con uno di piccole dimensioni;
- 5) Modifiche alla rete di smaltimento delle acque meteoriche raccolte nel parco serbatoi, non più inquinabili da oli e idrocarburi.

In termini di potenza, la società proponente riporta i seguenti dati tecnici dimensionali della centrale nella configurazione *ante operam* (coincidente con l'assetto della capacità produttiva autorizzata) e nella configurazione *post operam* (coincidente con l'assetto alla capacità produttiva a valle della realizzazione della modifica in progetto):

Parametri	Unità di misura	Ante	Post
Potenza termica nominale complessiva	MWt	71,90	79,26
Potenza elettrica lorda complessiva	MWe	37,10	39,58

Gli impatti associati alla realizzazione delle modifiche sembrerebbero essere di scarso rilievo in quanto riconducibili all'attività di cantiere (emissioni mezzi d'opera, rumore, attività di scavo) con effetti aventi natura reversibile e durata limitata nel tempo.

La società proponente evidenzia, coerentemente all'ambito di applicazione della procedura di Valutazione preliminare ambientale, i benefici ambientali derivanti dal cambio di combustibile, sintetizzabili come segue:

- emissioni in atmosfera: si prevedono valori inferiori di emissioni per tutti gli inquinanti a parità di portate di fumi espulsi in atmosfera. A loro volta i fumi dovrebbero essere ridotti considerando che il numero di ore di funzionamento dell'impianto sarà pari a 1/3 di quello attuale. In particolare, in qualunque assetto di marcia, particolato e ossidi di azoto massimi risultano inferiori ai valori allo stato attuale;
- traffico veicolare: l'approvvigionamento del combustibile avverrà mediante rete, per cui si riduce il volume di traffico su gomma attualmente necessario per trasportare l'olio vegetale dal porto attrezzato di Ravenna allo stabilimento;
- riduzione del volume di acqua di prima pioggia da sottoporre a trattamento conseguente all'esclusione di contaminazioni nel parco serbatoi e alla derivazione di tali reflui sul suolo in quanto non contaminati o contaminabili;
- riduzione dei rifiuti connessi al processo produttivo per l'eliminazione di tutti i reflui connessi con le operazioni di filtrazione e centrifugazione dell'olio vegetale (CER 130802\*), che costituiscono oltre il 50% dei rifiuti prodotti annualmente.

Tuttavia, dalla documentazione presentata, non emerge un livello di approfondimento sufficiente su alcuni aspetti sensibili quali, ad esempio, l'emissione di nuovi inquinanti e, nello specifico, formaldeide e CH<sub>4</sub> in relazione all'uso della nuova tipologia di combustibile, così come la necessità dell'attivazione di un nuovo punto di emissione, costituito dal camino della caldaia a servizio della stazione di decompressione o, ancora, le modifiche alla rete dei reflui.

In accordo con il principio di precauzione, nel caso di specie, la *ratio* delle valutazioni di competenza della scrivente, non può essere unicamente quella operata del confronto tra la configurazione *ante operam* e quella *post operam*, bensì deve basarsi, al fine di non comprimere la portata della Direttiva europea in materia di VIA, sull'analisi dei potenziali impatti significativi e negativi del progetto.

La modifica di che trattasi assume un carattere sostanziale ai fini dei profili di interesse della Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto la sostituzione della tipologia di combustibile - che passa, tra l'altro, da una tipologia di tipo rinnovabile ad una di tipo fossile - comporta modifiche significative in termini di approvvigionamento materie prime, trasporto, ciclo produttivo ed emissioni.

Dalla disamina del provvedimento di compatibilità ambientale emerge inoltre che gli aspetti emissivi, così come le acque di scarico, in quanto riferite all'olio vegetale come combustibile, erano oggetto di specifica prescrizione attinente al piano di monitoraggio. Si prevedeva infatti la presentazione di un *“piano di monitoraggio fattori inquinanti riguardante la fase ante operam, la fase di cantiere, la fase di esercizio e le fasi di manutenzione, con indicazione in particolare dei punti di misura, degli standards prestazionali delle strumentazioni, delle modalità e delle frequenze di campionamento, della durata delle osservazioni, delle modalità di impiego dei sistemi di rilevamento e della gestione dei dati”*.

## **Conclusioni**

Sulla base della documentazione presentata dal proponente, valutato che la modifica progettuale di che trattasi debba considerarsi, sotto il profilo degli aspetti ambientali, come modifica sostanziale e, considerato che il livello di approfondimento delle analisi condotte nell'ambito di una procedura di valutazione preliminare non è adeguato per escludere la sussistenza di impatti ambientali negativi e significativi, si ritiene che la modifica progettuale in oggetto rientri nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”* e che, pertanto, debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Tenuto inoltre conto che la conversione della centrale elettrica da una alimentazione ad olio vegetale ad una alimentazione a gas naturale interessa quanto riportato nella parte dispositiva del provvedimento di compatibilità ambientale, si raccomanda di valutare, a seguito degli esiti della verifica di assoggettabilità a VIA di cui sopra, di procedere ad una istanza di revisione del provvedimento di VIA per tenere conto delle modifiche apportate al progetto e delle conseguenti modifiche da apportare al quadro delle condizioni ambientali del provvedimento in questione.

### **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)